



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Tavolo Istituzionale Permanente – Verbale della riunione del 10 ottobre 2022

Il giorno 10 ottobre 2022, alle ore 11,30, si è svolta la quindicesima riunione – la dodicesima dalla nomina della Commissaria straordinaria del Governo Silvia Costa - del Tavolo Istituzionale Permanente (di seguito anche Tavolo), previsto dall'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito anche CIS) per il progetto di “recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex - carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene” (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017. La riunione è stata convocata con nota- protocollo COMCISVENTOTENE-0000188-P-05/10/2022 inviata tramite PEC del 05.10.2022 della Commissaria straordinaria del Governo, confermata a presiedere il Tavolo con nota prot.773. p-14.04.2022 della Ministra per il Sud e la Coesione territoriale Carfagna.

Alla riunione, tenutasi presso la sede del Comune di Ventotene in modalità ibrida, dal momento che è stato ivi allestita una postazione per il collegamento da remoto di alcuni dei soggetti invitati, hanno partecipato:

- per il Governo la Commissaria Straordinaria on. Silvia Costa (collegamento remoto)
 - per il Governo il dirigente del Gabinetto del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale Dott. Francesco Catalfamo (collegamento da remoto)
 - il Responsabile Unico del Contratto (RUC) Ing.Luigi Guerri (in presenza)
- in qualità di Referenti unici:
- per il Ministero della Cultura, Segretariato generale Dott. Luigi Scaroina (collegamento da remoto);
 - per l'Agenzia del Demanio, l'Ing. Roberta de Robertis (collegamento da remoto);
 - per la Regione Lazio, l'Arch. Manuela Manetti (in presenza)
 - per il Comune di Ventotene, il Sindaco Dott. Carmine Caputo (in presenza);
 - per la Riserva naturale statale e Area marina protetta “Isole di Ventotene e Santo Stefano” il delegato dal Sindaco Dott. Giovanni Macioce (in presenza);
 - per INVITALIA, il Dott. Salvatore Genovese (collegamento da remoto);



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Hanno partecipato altresì alla riunione, come invitati, il dott. Massimo Guarino per l'Autorità di Gestione (collegamento da remoto); per la Soprintendenza per Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per Latina e Frosinone, come reggente, la Soprintendente arch. Lisa Lambusier (in presenza), per la Prefettura di Latina la Vice Prefetto Vicario dott.ssa Monica Perna e la dott.ssa Ada Nasti, Dirigente del Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria della stessa Prefettura (collegamento da remoto).

Come invitato speciale ha partecipato, per il MiC, il Direttore generale ABAP Luigi La Rocca (collegamento da remoto).

Vi hanno inoltre preso parte: per il Comune di Ventotene il direttore della Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta dott. Antonio Romano (in presenza), per il MiTE la dott.ssa Tiziana Di Costanzo (collegamento da remoto); per l'Agenzia del Demanio l'arch. Ivana Di Lelio; per l'Agenzia della Coesione la Dr.ssa Federica Tarducci (collegamento da remoto); per Invitalia, l'Ing. Enrico Fusco (in presenza) e il dott. Fabio Finazzer (collegamento da remoto); per la Soprintendenza ai Beni Culturali l'arch. Federica Vitarelli (in presenza); per la Regione Lazio l'arch. Maria Luisa Salvatori (in presenza);

Per la struttura commissariale: l'Avv. Alberto Costantini, la Dr.ssa Sabina Minutillo Turtur, la dott.ssa Cristina Loglio, l'ing. Tatiana Campioni e il Dott. Andrea Nardone (in presenza) e la Dr.ssa Cinzia Giacchetta (collegamento da remoto)

Silvia Costa - Commissaria del Governo

La Commissaria aprendo la riunione dichiara di essere molto dispiaciuta di non poter essere direttamente in presenza a Ventotene ma solo con collegamento in remoto a causa di un infortunio per il quale attualmente è ricoverata.

Tiene molto a fare un saluto iniziale in particolare al direttore generale ABAP dott. Luigi La Rocca ed a tutti i partecipanti.

Ricorda che ieri è stata fatto un sopralluogo sul cantiere dell'ex carcere da parte di alcuni referenti unici presenti a Ventotene. Assicura che seguirà tutta la riunione in collegamento audio lasciando il coordinamento della riunione al responsabile unico del contratto ing. Luigi Guerci e al dottor Andrea Nardone coordinatore della struttura commissariale.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La commissaria ricorda che dopo l'ultimo tavolo istituzionale del 14 luglio sono accadute diverse cose che verranno riferite nelle comunicazioni che saranno lette dal dott. Nardone.

Ovviamente il cambio di governo è stato l'evento più importante.

La Commissaria desidera inviare, interpretando il pensiero dei componenti del TIP, una lettera al Presidente Draghi e ai Ministri Franceschini e Carfagna per ringraziarli della collaborazione fornita per la realizzazione del Progetto di Santo Stefano Ventotene.

Nel salutare il dottor La Rocca ricorda la grande collaborazione istituzionale e la volontà di portare avanti questo progetto che sta acquisendo anche un'importanza in Italia e in Europa. Sono state siglate protocolli o intese formali con alcune direzioni del Ministero della Cultura e in particolare con la Direzione Formazione e Ricerca, la DG Musei, la Biblioteca Nazionale e collaborazioni concrete con la DG Archivi.

Con la DG ABAP c'è stato un'importante interlocuzione con la dirigenza e coglie l'occasione per ringraziare per la loro preziosa collaborazione il dr. Luigi Scaroina (referente unico del MiC) e la Soprintendente arch. Lisa Lambusier (e prima con la arch. Filetici) per giungere ad un'interpretazione più corretta ed equilibrata delle prescrizioni contenute nel decreto interministeriale VIA.

Inoltre molto positiva è la collaborazione con l'Autorità di Gestione, il dr. Macrì.

Ringrazia ancora tutti i presenti e in particolare il dott. Francesco Catalfamo del Gabinetto della Ministra Carfagna e passa la parola per un saluto al direttore generale La Rocca.

Luigi La Rocca- Direttore Generale ABAP

Saluta la Commissaria alla quale fa i migliori auguri di una pronta guarigione.

Ricorda che non ha potuto partecipare alla presentazione del percorso espositivo museologico di qualche giorno fa e anche alla visita al cantiere di Santo Stefano di ieri alla quale teneva in modo particolare. Desidera testimoniare la grande attenzione della sua Direzione, in assoluta continuità con l'arch. Federica Galloni suo predecessore, verso questo progetto sia in relazione alle competenze specifiche della direzione generale e dei suoi servizi sia attraverso l'attività della Soprintendenza ABAP per le province di Frosinone e Latina. Si tratta infatti di un progetto complesso, delicato per il contesto paesaggistico, ambientale, naturalistico e architettonico in cui si colloca ma al tempo stesso un progetto



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

ambizioso e necessario ai fini culturali per la trasmissione di una memoria importante come quella del carcere di Santo Stefano ma anche ai fini dello sviluppo turistico delle Isole e non solo di Ventotene. Ha molto apprezzato il riferimento anche agli aspetti della formazione della ricerca, ricordati dalla Commissaria.

È noto quanto il Ministero sia impegnato in questo progetto che vede la partecipazione diretta della direzione generale ABAP e del segretariato generale con la presenza della Autorità di Gestione Nicola Macrì e del referente unico Luigi Scaroina.

Manifesta l'interesse di seguire lo sviluppo del progetto perché convinto che oltre agli aspetti legati alle prescrizioni connesse alla tutela nel senso più stretto, la sua Direzione e le sue articolazioni territoriali possano, attraverso le proprie competenze, partecipare a quella filiera della qualità che poi rende questi progetti dei bei progetti che è il fine di tutti.

Assicura l'attenzione anche personale per questo ambizioso e importante progetto, e cercherà di seguire il TIP e i prossimi incontri.

La Commissaria ringrazia per l'interesse manifestato a collaborare non solo alle prescrizioni della tutela ma alla volontà espressa di partecipare e contribuire alla filiera della qualità.

Sotto questo profilo nelle considerazioni introduttive che verranno esposte si dirà che è stata costituita, in accordo con la Soprintendenza e l'Autorità di Gestione, una commissione tecnica scientifica per vigilare sulla qualità dell'intervento di restauro.

Sono forme importanti di collaborazione.

Lascia quindi la parola al dott. Andrea Nardone coordinatore della struttura commissariale per la lettura delle considerazioni introduttive della Commissaria.

Andrea Nardone- struttura commissariale

La riunione del TIP odierna avviene quattro giorni dopo la Conferenza stampa di presentazione del Percorso espositivo-museale, che ha avuto luogo con la presenza di molti di voi, che ringrazio, presso il



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Ministero della Cultura, Sala Spadolini, giovedì scorso 6 ottobre, con il saluto di benvenuto del Ministro Franceschini.

Ricorda che la elaborazione e presentazione del percorso espositivo-museale, nella sede MiC e alla presenza dei Direttori MiC della Digital Library, Laura Moro, ecc, costituisce una tappa fondamentale del Progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano in Ventotene, grazie al quale i visitatori e in particolare i giovani saranno coinvolti in un percorso di conoscenza e di esperienza.

La presentazione ha fatto percepire il segno chiaro del valore del progetto e il punto avanzato già raggiunto nella definizione dei contenuti culturali, grazie all'attivazione di una larga rete di partners italiani e europei che già oggi integra l'attrattività di Ventotene che integrano e cooperano con i campi scuola e i seminari europei che già caratterizzano l'isola del Manifesto, portando associazioni, studiosi e giovani a frequentare Ventotene e affacciarsi al cantiere in corso sull'isola di Santo Stefano.

La Commissaria è grata al Comitato tecnico scientifico guidato dal prof Guido Guerzoni e dalla arch. Francesca Condò con esperti di diverse discipline e alto profilo per aver saputo interpretare con profondità e visione il mandato e ringrazia Cristina Loglio e Tatiana Campioni del proprio staff per il loro contributo e impegno.

Il dott. Nardone ricorda che il messaggio del Ministro, quello della Commissaria e i documenti sono disponibili nel Dropbox condiviso.

Nelle sue considerazioni introduttive la Commissaria desidera ricordare anche l'importante iniziativa "Blue Heritage and blue economy di Santo Stefano-Ventotene" svoltasi a Napoli il 28 settembre scorso promossa in collaborazione con l'Università Parthenope e il CoNISMA.

Come i competenti del TIP fanno, la Commissaria ha sempre creduto che l'area di riferimento di questo importante intervento culturale non sia quella delimitata dai confini amministrativi regionali ma bensì quella più vasta area che va dal Golfo di Gaeta ai Campi Flegrei che rappresenta un concentrato di



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

patrimonio storico-culturale-ambientale da mettere meglio a sistema anche per garantire un turismo di qualità destagionalizzato.

Per questo si è voluto organizzare a Napoli questa importante iniziativa alla quale hanno partecipato anche il delegato del Sindaco di Ventotene Giovanni Macioce e il direttore della Riserva naturale e AMP Antonio Romano che ringrazio e con un video messaggio del vicepresidente della Regione Lazio Leodori e del sindaco di Napoli Manfredi.

Esperti di biologia marina, economisti ecologici, operatori economici (tra questi Fincantieri SI e Terminal Napoli spa) e la Soprintendenza Nazionale del Patrimonio Culturale Subacqueo hanno discusso su come riconnettere il Capitale culturale, rappresentato dal Complesso monumentale dell'ex Carcere borbonico, con il Capitale naturale, rappresentato dagli ecosistemi naturali e antropici e dalla biodiversità ad essi associata.

Questi due patrimoni sono al cuore del progetto del restauro, recupero e riuso dell'ex Carcere nell'isola Santo Stefano di Ventotene.

L'iniziativa ha suscitato grande interesse ed ha avuto un importante eco sulla stampa.

Anche per questa iniziativa la documentazione è presente nel dropbox condiviso.

La Commissaria riassume, nelle sue considerazioni, brevemente gli avvenimenti principali successivi alla ultima riunione del TIP del 14 luglio scorso.

Informa che prima del periodo estivo ha incontrato, il 2 agosto, con il RUC ing. Luigi Guerci il nuovo amministratore delegato di Invitalia Bernardo Mattarella con il quale hanno potuto condividere la volontà di fare del Progetto di Santo Stefano/Ventotene un intervento paradigmatico per la sostenibilità e a cui è stato chiesto, da parte della Commissaria e del RUC, un forte impegno di Invitalia alla luce del cronoprogramma degli interventi.

L'amministratore delegato ha assicurato il massimo impegno in tal senso del Soggetto attuatore.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Ricorda che il 28 di agosto u.s. ha partecipato al 41° seminario organizzato dall'Istituto Spinelli e successivamente all'iniziativa della firma per il Manifesto per un'Europa federale, sovrana, sociale ed ecologica promossa da un gruppo di 8 europarlamentari che il 30 agosto hanno effettuato una visita al cantiere sull'isola di Santo Stefano guidati dalla Commissaria e dal relatore del Rapporto al Parlamento europeo sull'educazione civica europea Domenec Ruiz Devesa.

Gli europarlamentari hanno manifestato l'augurio e confermato il loro impegno affinché il Progetto di Santo Stefano come scuola di alti pensieri possa avere una scuola di formazione per l'Europa sostenuta dal Parlamento e dalla Commissione Ue. A tale scopo informa che si sta organizzando per novembre una iniziativa presso il Parlamento europeo.

Sempre in un'ottica europea ricorda l'inaugurazione della *panchina per l'Europa* dedicata a David Sassoli, iniziativa fortemente voluta e suggerita al Comune di Ventotene che l'ha accettata con entusiasmo facendo realizzare una panchina nel giardino antistante il palazzo comunale di Ventotene con affaccio all'isola di Santo Stefano.

In occasione dell'ultimo TIP, al quale avevano partecipato come graditi ospiti sia la direzione generale VA del MiTE sia la direzione ABAP del MiC era stata manifestata la disponibilità a realizzare un primo incontro tecnico sul quadro complessivo e sulla corretta interpretazione delle ottemperanze contenute nel decreto VIA.

L'incontro si è tenuto il 5 settembre presso la sede della Biblioteca nazionale di Roma alla presenza della Soprintendente Lambusier del Direttore generale Nocco, dell'arch. Pieri per il MiTE, e dell'arch. Tramutola e l'arch. Praticò per la DG ABAP.

Nel contempo con la fattiva collaborazione del DG Nocco è stato deciso di procedere ad un incontro tecnico con il presidente Atelli della Commissione VIA che si terrà domani 11 ottobre con lo scopo di avere dei chiarimenti sulle attività derivanti dalle verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel decreto VIA e per condividere le modalità per effettuare il monitoraggio della posidonia richiesto.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Sempre sul tema dell'approdo Invitalia ha avuto accesso ai documenti richiesti il 15 luglio scorso con l'istanza di accesso agli atti che aveva preannunciato l'ing. Fusco di Invitalia nella riunione del TIP svoltasi il 14 luglio scorso.

Ma su questo punto riferirò nel dettaglio il RUP ing. Enrico Fusco di Invitalia che interverrà dopo la conclusione di questo intervento.

La Commissaria nelle sue considerazioni avanza la proposta della costituzione di una Commissione tecnico-scientifica per gli interventi di restauro, conservazione e valorizzazione dell'ex carcere borbonico.

Ricorda ai presenti che, come da documentazione inviata venerdì scorso, il 30 settembre ha scritto all'Autorità di Gestione - che ringrazia per la positiva e sollecita risposta pervenuta il 3 ottobre scorso - sulla necessità di costituire una apposita Commissione tecnico-scientifica per la specificità e complessità degli interventi di restauro connessi al recupero del Complesso dell'ex Carcere di Santo Stefano, in parte già in corso, con l'appalto denominato "Messa in sicurezza degli edifici" ed altri di prossimo avvio.

Tale Commissione, composta da esperti nel campo del restauro dei Beni culturali e del Paesaggio, avrà il compito di supportare il Tavolo Istituzionale Permanente nell'ottimizzazione delle metodologie di intervento, nella verifica del rispetto dell'uso di materiali e di tecniche costruttive tradizionali, assicurando la conservazione e valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio nell'ambito di un intervento conservativo secondo i più recenti indirizzi internazionali del restauro del Patrimonio universale.

Sulla base delle specifiche competenze scientifiche e tecniche necessarie e dei curricula esaminati la Commissaria informa che ha provveduto ad individuare, sentita la Soprintendente, i sei esperti indicati nella lettera inviata ai referenti unici che vantano direzioni di progetti e restauri di grande rilevanza nazionale ed internazionale dei Beni culturali e del Paesaggio.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Gli esperti sono Maria Grazia Filetici, Maria Carolina Gaetani dell'Aquila d'Aragona, Marisa Laurenzi Tabasso, Maria Cristina Tullio, Fabio Attorre. Di tutti loro è presente un curriculum sintetico contenuto nella lettera inviata all'AdG.

Gli esperti saranno affiancati da Rita Biasi che sta collaborando agli aspetti paesaggistici del percorso espositivo. La Commissione tecnico scientifica sarà coordinata dalla dott.ssa Maria Grazia Filetici e dall'ing. Tatiana Campioni per la struttura commissariale.

La Commissaria informa che la consulenza degli esperti sarà a titolo gratuito e pertanto la costituzione della Commissione non comporta oneri tranne per spese di rimborso che dovranno trovare copertura finanziaria all'interno del Quadro economico del Progetto.

Sottopone quindi ai referenti unici l'approvazione della costituzione di tale Commissione.

I referenti unici approvano la proposta.

La Commissaria nelle sue considerazioni presenta i partenariati sottoscritti al 10 ottobre 2022.

Come i referenti unici sanno nel corso di questi due anni sono stati sottoscritti numerosi protocolli accordi convenzioni e lettere d'intenti con Istituzioni, Università e Associazioni culturali, scientifiche ed ambientali, Agenzie, dai quali peraltro non scaturiscono impegni di spesa né obbligazioni pecuniarie di alcun genere. Ricorda che in base a quanto stabilito dall'Accordo di valorizzazione recentemente firmato dal Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio e il Comune di Ventotene all'Art. 7 (Impegni delle parti) punto 4 *Le Parti stipulanti, si impegnano a vincolare la costituenda Fondazione a subentrare e a onorare gli impegni derivanti dai detti Protocolli, a condizione che gli stessi siano stati approvati dal TIP e validati dall'Autorità di Gestione del "Piano Stralcio Cultura e Turismo".*

A tal fine il MIC si impegna ad acquisire la disponibilità di tutti gli atti, i protocolli ed i programmi di sviluppo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Per tale motivo la Commissaria desidera, pur avendo già condiviso con i referenti unici questi accordi nel corso di questi due anni man a mano che venivano sottoscritti, descrivere brevemente i protocolli contenuti nella cartella condivisa sul Dropbox.

Informa che sono ad oggi 17.

Alcuni di questi sono stati sottoscritti anche dal Comune di Ventotene.

I partenariati internazionali e nazionali, afferiscono a diverse aree tematiche, tutte coerenti con il

Progetto:

Multidisciplinare: Direzione generale Educazione, ricerca e Istituti culturali / MiC (27 ottobre 2020); Università La Sapienza (22 giugno 2021); ENEA (15 novembre 2021); Fondazione Scuola beni e Attività culturale - Comune di Ventotene (3 gennaio 2022)

Ambiente/Paesaggio/ Sostenibilità: Università della Tuscia- Comune di Ventotene (19 ottobre 2021); CONISMA- Comune di Ventotene (16 marzo 2022); ISPRA, CMS (Centro per le specie migratorie) Nazioni Unite, Riserva naturale Statale/ AMP - Comune di Ventotene (18 maggio 2022)

Storico/Politico/Giuridica: Biblioteca Nazionale centrale di Roma/MiC (21 dicembre 2020); Università Roma 3- Comune di Ventotene (8 febbraio 2021); Dipartimento Giurisprudenza Roma 3, Centro Internazionale di Studi sulla Pena (17 agosto 2021); Istituto Universitario Europeo- Comune di Ventotene (15 novembre 2021); Libera Università Santa Maria Assunta LUMSA (19 luglio 2022); Università di Cassino (14 settembre 2022); Associazione Santo Stefano in Ventotene (7 ottobre 2022)

Culturale: Direzione Generale Musei/ MiC (27 agosto 2021); Università Tor Vergata- Comune di Ventotene (1 marzo 2022); Centro Camporesi /Università di Bologna, Dipartimento di filologia classica e italianistica- Comune di Ventotene (11 marzo 2022)

Interviene il dott. Massimo Guarino per confermare l'approvazione completa dei partenariati da parte dell'AdG.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La Commissaria sottopone quindi ai referenti unici l'approvazione dei partenariati presentati.

I referenti unici approvano i partenariati presentati e validati dall'Autorità di Gestione.

Terminate le considerazioni introduttive della Commissaria, il dott. Nardone passa la parola al RUP ing. Fusco per la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Enrico Fusco - Invitalia

L'ing. Fusco interviene sullo stato di attuazione del concorso internazionale di progettazione in unico grado.

Come noto questa procedura di affidamento ha lo scopo di affidare il ciclo progettuale fino al livello cantierabile con gli interventi di recupero e di rifunzionalizzazione dell'ex carcere ed è il prosieguo dopo l'intervento di messa in sicurezza attualmente in corso.

Il concorso ha visto un ricorso amministrativo sull'aggiudicazione.

Attualmente l'aggiudicatario è il consorzio Engeko che ha consegnato un progetto di fattibilità tecnico economica, nelle more del ricorso amministrativo il cui prossimo step sarà il 6 dicembre prossimo venturo, quando è stata fissata la prima udienza, ha visto la convocazione della conferenza dei servizi preliminare da parte dell'Agenzia del Demanio alcuni giorni fa con l'obiettivo di raccogliere da parte di tutte le amministrazioni che saranno coinvolte nel ciclo approvativo del progetto definitivo una volta che sarà redatto, indicazioni sui contenuti che dovrà avere questo progetto sia in termini quantitativi che qualitativi affinché possa incontrare l'approvazione delle amministrazioni competenti in fase di conferenza decisoria.

È un istituto di natura consultiva per analizzare una proposta e fornire indicazioni su quali siano i corretti sviluppi che dovrà seguire la progettazione, nelle fasi successive, per ottenere l'approvazione da parte delle amministrazioni.

Informa che si attenderanno gli esiti della conferenza perché la progettazione successiva possa svilupparsi in accordo con le indicazioni che perverranno dalle amministrazioni e ricorda chi è stato fissato un termine di 45 giorni per ricevere i contributi da parte delle amministrazioni.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Passando alla trattazione del secondo argomento informa che per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori di messa in sicurezza, stanno procedendo dopo la consegna formale con un termine contrattuale di fine lavori fissato per il 14 giugno 2024.

Sono state liquidate alle imprese le anticipazioni previste dal contratto ed è stato registrato un aumento del ritmo dei lavori.

Per quanto riguarda le attività in corso si sta procedendo con lo smaltimento dei materiali generati con le prime attività di pulizia, si stanno realizzando i ponteggi necessari per le lavorazioni e sono in corso degli interventi di riparazione locale.

Informa che è stato depositato al Genio della Regione Lazio il progetto strutturale.

Il RUP ricorda che le condizioni meteomarine, le difficoltà operative, le modalità di cantierizzazione sono difficoltà oggettive che rendono necessario un accompagnamento delle amministrazioni per evitare che le imprese si incaglino e faticino a rispettare i termini contrattuali.

Informa che la struttura per la verifica degli aspetti di restauro è operativa in allineamento con la Soprintendenza.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle verifiche di ottemperanza sul decreto parere VIA del progetto di Approdo a Santo Stefano il RUP informa che ha ricevuto, con il parere di valutazione di impatto ambientale sul progetto dell'approdo, un elenco di prescrizioni relative ad attività da svolgersi ai fini della verifica di ottemperanza prevista dalla procedure VIA che deve essere chiusa affinché si possa ottenere l'approvazione del progetto, da rivedere nel rispetto delle prescrizioni formulate dalla CTVA adottando una soluzione con pontile su pali, nelle successive del procedimento. Informa che un primo step delle verifiche di ottemperanza è quello relativo alle attività prodromiche alla presentazione del progetto in conferenza dei servizi per l'approvazione.

Successivamente ce ne sono altre che riguardano la fase esecutiva e la fase post collaudo dell'intervento. Invitalia sta lavorando per una definizione di dettaglio di questa campagna di monitoraggio soprattutto legata alla posidonia che è la parte più rilevante ed estesa delle verifiche richieste dalla Commissione VIA.

Il RUP dichiara che sono pronti al confronto con la commissione VIA prevista per il pomeriggio del giorno successivo alla seduta in corso del TIP, per vedere se si riesce a trovare la condivisione della Commissione



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

di alcune proposte operative per provare a compattare quanto più possibile i tempi che sono stati prescritti per la verifica e il monitoraggio in particolare della prateria di posidonia.

Ad oggi è previsto un monitoraggio di 12 mesi che si presta a diverse interpretazioni, si cercherà di far passare una rilevazione stagionale e occorre vedere se la commissione concorda con questa proposta o se ritiene di dover interpretare in maniera diversa.

I tempi e costi legati alla esecuzione di questa campagna dipenderanno dalla interpretazione che la commissione VIA darà.

Una lettura estensiva che preveda 12 mesi di monitoraggio a partire dal primo accesso che si riuscirà a realizzare, comporterebbe uno slittamento del cronoprogramma di chiusura della parte progettuale dell'approdo di un anno rispetto agli scenari più favorevoli.

L'ultimo punto riguarda gli esiti dell'accesso agli atti del 17 luglio

Ricorda che l'oggetto dell'accesso agli atti era la consegna della documentazione di rilievo subacqueo e delle foto satellitari citate nel parere formulate dalla Commissione tecnica di valutazione ambientale.

È stato accertato che le foto utilizzate dalla Commissione sono rintracciabili in autonomia tramite google earth e che non esistono foto satellitari specifiche nella disponibilità della Commissione.

L'altra parte dell'accesso agli atti riguarda invece un rilievo con drone subacqueo dell'area sulla quale è prevista la realizzazione dell'approdo. È stato consegnato un video privo di geo referenziazione e quindi non è dato sapere effettivamente in quale posizione geografica esattamente è stato girato.

Alla luce di tutto questo il RUP riferisce di aver scritto alla Commissaria e al Responsabile Unico del Contratto esponendo loro l'esito dell'accesso agli atti e, sinteticamente, la posizione del soggetto attuatore: questa documentazione ottenuta è inidonea ed influente per la valutazione dello stato dell'arte e quindi restano validi i rilievi e le indagini condotte dal soggetto attuatore nella fase progettuale. Non c'è nessun elemento che possa indurre a valutare che ci siano situazioni diverse rispetto a quelle rappresentate dalla documentazione di rilievo di Invitalia e nella stessa comunicazione il RUP ha precisato che il parere della Commissione è un parere che si fonda su un principio di ampia



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

discrezionalità e quindi il fatto che alcune considerazioni della CTVA sul posizionamento della prateria di Posidonia possano non essere avvalorate da prove documentali è forse rilevante da un punto di vista procedurale amministrativo ma non rilevante in termini di esiti del parere della Commissione di valutazione tecnica ambientale. Ricorda che la Commissione nel formulare il suo parere si è spesa in una serie di motivazioni relative ad aspetti molto diversi dal posizionamento e estensione della prateria di Posidonia e dell'eventuale impatto dell'Approdo sulla stessa.

In particolare andando a incidere su alcuni elementi riguardanti l'esercizio della rifunzionalizzazione e l'impatto antropico della rifunzionalizzazione sull'area della riserva Marina e spingendosi con prescrizioni relative ad aspetti gestionali del sito nella sua futura configurazione a partire dalla tipologia di barche che dovranno essere impiegate per il trasporto fino ad arrivare ad una stesura di un piano che punti a determinare il livello di presenza antropica compatibile con le condizioni di tutela e salvaguardia degli aspetti ambientali.

Resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Roberta de Robertis - Agenzia del Demanio

Chiede in riferimento alla difesa degli atti del Concorso di Progettazione, che è stato notificato anche ad altre amministrazioni, chi si sta occupando della difesa.

Silvia Costa - Commissaria del Governo

Ricorda che la notifica è stata fatta ad Invitalia, ma l'intervento dell'avvocatura dello Stato è stato attivato dal Ministero della Cultura dopo una richiesta di chiarimento fatta in tal senso dalla stessa Commissaria. Informa che l'avvocatura dello Stato è intervenuta tramite l'avv. Aiello.

Alberto Costantini - struttura commissariale

Riferisce che il ricorso è stato notificato a più soggetti e la difesa di Invitalia è stata affidata all'avvocato Stefano Vinti.

Successivamente è intervenuta in giudizio l'avvocatura dello Stato per conto del Ministero della Cultura e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nella persona del Commissario di governo Silvia Costa) per



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

sostenere le ragioni della legittimità della procedura concorsuale ma soprattutto ed essenzialmente per sensibilizzare il Collegio sulla urgenza di una decisione nel merito, perché la priorità assoluta è definire nel minor tempo possibile il contenzioso, in modo tale da poter procedere senza indugio nello sviluppo della progettazione definitiva.

Come ricordava il RUP, l'udienza di discussione per il ricorso è fissata per il 6 dicembre 2022 e quindi si spera in un sollecito deposito della sentenza all'esito della discussione, a meno di ulteriori rinvii o accadimenti ad oggi non prevedibili.

Sull'ultimo punto trattato dall'ing. Fusco, relativo agli esiti dell'istanza di accesso agli atti, l'avv. Costantini rimarca che quanto riferito dallo stesso ingegnere rappresenta la sintesi della nota già indirizzata da Invitalia alla Commissaria e al Responsabile unico del contratto, contenente una serie di valutazioni sui documenti forniti dal MITE in risposta all'istanza di accesso agli atti.

Su questo aspetto l'attenzione della Commissaria e del Responsabile unico del contratto è massima perché, come ha chiaramente detto l'ingegner Fusco, il decreto VIA condiziona in maniera assolutamente importante i tempi di avanzamento del progetto.

In questa prospettiva la Commissaria e il Responsabile unico del contratto si sono fatti promotori di una interlocuzione continua e costante con il MiTE e con i vertici della Commissione tecnica di valutazione di impatto ambientale, che ha portato all'incontro che si terrà domani (11 ottobre 2022) presso il MiTE, nel corso del quale si esamineranno con i vertici del Ministero le possibilità di mitigare o comunque di trovare delle modalità di attuazione delle prescrizioni che siano compatibili con l'urgenza di realizzazione del progetto, in quanto previsto da un contratto istituzionale di sviluppo ed in quanto assoggettato al rischio di perdita del finanziamento se non di dovessero assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti dalle delibere CIPE. a tutti note.

La relazione dell'ingegner Fusco evidenzia due elementi essenziali.

Il primo è che la documentazione acquisita non è oggettivamente in grado di scalfire l'adeguatezza e la completezza della documentazione e degli studi che Invitalia aveva fornito da tempo alla commissione tecnica di valutazione di impatto ambientale a sostegno dello studio di impatto ambientale del progetto.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il secondo elemento, che emerge dalle parole del RUP e ancor meglio argomentato nella lettera che trovate nel Dropbox, è che il Soggetto attuatore non ravvisa i presupposti per un'iniziativa di carattere formale, giudiziale contro il provvedimento conclusivo della procedura di VIA.

L'esigenza di trasparenza e di completezza di informazioni che la Commissaria sente particolarmente forte obbliga comunque a dare conto al Tavolo del fatto che - teoricamente - il detto provvedimento è, come tutti i provvedimenti amministrativi, passibile di impugnazione e che i termini per provvedervi verrebbero a scadenza il 15 novembre p.v.

Di questo il Tavolo deve essere adeguatamente informato.

Cionondimeno le indicazioni del soggetto attuatore sono state rese note a tutti e sono state argomentate e le attività di interlocuzione istituzionale, volte a mitigare al massimo grado gli impatti delle prescrizioni sull'avanzamento del progetto, sono state già avviate e sono in corso.

Il Tavolo è l'organo di indirizzo collegiale delle attività il soggetto attuatore; in momenti così importanti come l'attuale è chiamato a deliberare e a dare un indirizzo chiaro al Soggetto attuatore circa le direttrici delle azioni da assumere: se continuare in questa attività di interlocuzione istituzionale già proficuamente avviata oppure se attestarsi su una linea più formalistica e di contrasto formale contro il provvedimento conclusivo della VIA sul progetto dell'approdo. Su questo chiediamo un'espressione e una indicazione formale da parte del Tavolo.

Il dott. Nardone chiede ai referenti unici di intervenire sul punto.

Manuela Manetti - Regione Lazio

L'approdo è una questione dirimente ed è fondamentale capire come dovrà essere realizzato, in quanto è strettamente collegato agli interventi previsti dal Progetto di recupero e rifunzionalizzazione.

Come referente unico della Regione Lazio al TIP chiede di chiarire, nell'appuntamento di domani al MiTE, due aspetti fondamentali.

Il primo, se il parere è un parere favorevole con prescrizioni o se è un parere negativo che prevede per il superamento del dissenso la redazione di un nuovo progetto. Se il parere dato è favorevole, non è chiaro perché venga richiesto un progetto completamente diverso. Occorre esplicitare qual è l'ottemperanza da fare.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il secondo aspetto, visto che Invitalia ha deciso di non ricorrere e quindi di tener conto del parere tecnico che ha formulato il MiTE, è definire esattamente la posizione della prateria di Posidonia visto che ci possono essere degli scostamenti metrici ma non di localizzazione. Occorre quindi, definire esattamente dov'è la prateria con dei dati attendibili.

Nell'incontro istituzionale previsto nella giornata di domani, sarà pertanto fondamentale acquisire queste due informazioni.

In base agli aspetti e ai chiarimenti sopra esposti, si potrà anche decidere di bloccare l'iter progettuale che abbiamo messo in campo per la realizzazione dell'opera, in quanto l'approdo è fondamentale per la prosecuzione degli interventi previsti.

Viene chiesto al referente unico del MiTE di intervenire sul punto, ma ci sono problemi di collegamento.

Enrico Fusco - Invitalia

Interviene sulla prima domanda.

La situazione tecnica è quella di un parere favorevole con la prescrizione di rifare il progetto con una soluzione a giorno (pontile su pali)

La soluzione a giorno era stata esplorata in maniera sintetica nei documenti di Invitalia (studio di fattibilità ambientale allegato alla istanza di VIA) perché era una delle soluzioni scartate dalle valutazioni del soggetto attuatore nell'ambito dello studio di impatto ambientale.

Tra le soluzioni prospettate ad un livello di studio di fattibilità non a livello di progetto definitivo c'era anche la soluzione a giorno che era stata scartata perché non assicurava le stesse prestazioni in termini di numero di giorni di accesso all'anno all'isola.

Ora si pone il problema di individuare una soluzione a giorno che possa incontrare l'approvazione della CTVA.

Premesso che nessuna soluzione a giorno non avrà mai le prestazioni dell'approdo monolitico, non è indicato nel parere il dettaglio delle caratteristiche che tale soluzione dovrà avere, sono solo desumibili alcune indicazioni in merito al "franco" che dovrà garantire dalla posidonia e, ovviamente, la tipologia costruttiva (pontile su pali).



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Volendo andare in contro alle indicazioni, in merito alla accessibilità, contenute nel parere del Mic in relazione della procedura VIA si dovrebbe realizzare una soluzione a giorno un pò più grande di quella che era stata studiata come studio di fattibilità dal soggetto attuatore.

Sarebbe auspicabile configurare l'approdo a giorno in modo che quantomeno ci sia la possibilità di ormeggiare la barca con diversi orientamenti rispetto al moto ondoso, e questo comporterebbe qualche marginale beneficio sulle finestre di accesso all'isola rispetto alla soluzione abbozzata nella documentazione VIA

Sul secondo aspetto, sulla chiarezza, teme che purtroppo ci sarà poco da discutere: si dovrà sviluppare una soluzione progettuale disegnata e sarà oggetto di verifica di ottemperanza.

Il momento in cui il progetto passerà all'esame e avrà un riscontro formale sulla sua assentibilità da parte della commissione di valutazione di impatto ambientale si configurerà a valle dell'esecuzione delle campagne di monitoraggio quando sarà presentata la documentazione progettuale aggiornata e gli esiti delle verifiche dell'ottemperanza alla commissione per l'istruttoria conseguente. In quella sede ci diranno se la soluzione a giorno che è stata realizzata possa andare bene o meno.

Quindi in merito alla prima domanda nella riunione di domani non sarà possibile entrare nel merito della configurazione geometrica della futura soluzione a giorno.

Quello che si potrà sapere e se la CTVA concorda su una nostra proposta di interpretazione relativa alle modalità di esecuzione della campagna di monitoraggio.

Lisa Lambusier - Soprintendente

Concorda con l'intervento della Manetti pone una richiesta.

Per le verifiche di ottemperanza ci sono due aspetti da valutare.

Una è l'ottemperanza ambientale che è collegata strettamente alla corretta posizione della Posidonia; a questo è collegata la posizione dell'approdo.

Quindi non è solo una questione di tipologia di approdo ma soprattutto di precisa definizione dell'area dove può insistere l'ingombro.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Nel parere rilasciato della Soprintendenza all'interno della procedura di VIA è definito con chiarezza dove i piloni e/o le casseformi possono incidere sotto l'acqua.

L'area dell'approdo è stata visionata ed indagata a seguito delle prospezioni archeologiche subacquee; le indagini hanno escluso il rischio archeologico e pertanto è stata definita con chiarezza un'area dove si possono essere effettuate le opere sia piloni o casseformi.

Il tema principale da chiarire con il MiTE è quale sia il limite della posidonia.

Perché se non c'è questa chiarezza non è una questione solo paesaggistica, architettonica e/o estetica (soluzione a giorno o meno) ma è una questione di sicurezza e non è chiaro in che maniera operare con gli interventi sotto acqua (interventi di fondazione dell'approdo)

Quindi la questione non è solamente collegata alla scelta progettuale di una soluzione a giorno o una alternativa, ma più che altro deve essere chiaro in che maniera possono essere eseguite le opere fondali, se piloni o casseformi. Perché per la Soprintendenza l'aspetto subacqueo è stato indagato e l'area di incidenza della soluzione proposta dal soggetto attuatore non aveva criticità per quanto riguarda le opere subacquee.

Quindi l'area deve essere effettivamente definita per le ottemperanze e questo lo deve fare il Ministero dell'Ambiente quindi chiederei la chiarezza sul limite della Posidonia in modo tale che si possa sgombrare il campo dall'equivoco e andare avanti con le ottemperanze e con le valutazioni delle modifiche progettuali richieste dalle prescrizioni del parere.

Viene richiesto nuovamente al Ministero della Transazione ecologica di intervenire sul punto, ma ci sono ancora problemi di connessione con il MiTE.

In attesa che il MiTE si possa collegare, **l'ingegnere Fusco chiarisce** il perimetro tecnico della problematica.

L'unica cosa certa è dove si trova la prateria di posidonia.

Non è presente sull'area di progetto dell'approdo presentato.

Non sarà fatto in un posto diverso ma sarà realizzato sempre lì, ma su pali rispetto a un approdo monolitico.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La commissione ha bocciato la soluzione monolitica, motivandola variamente non solo con la questione della prateria di Posidonia, che forse dopo l'esito dell'accesso agli atti rappresenta l'aspetto più debole delle motivazioni del parere, ma anche con altri elementi che riguardano gli effetti a lunga distanza sulle correnti piuttosto che in generale in relazione al tema di un eccessivo impatto antropico.

Alla fine alla base del parere, salendo di livello, c'è una perplessità in merito alla sostenibilità dell'impatto antropico legato al numero di potenziali presenze che si vorrebbe garantire con un approdo monolitico. Il RUP chiarisce che il soggetto attuatore ritiene non sussistere un interesse ad un ricorso al TAR in merito al parere atteso che, a prescindere da valutazioni di opportunità, determinerebbe solo un ritardo nella attuazione generale del CIS senza variare le determinazioni assunte dalla CTVA in merito alle caratteristiche prescritte per l'approdo.

Sul tema della posidonia si sa esattamente dove si trovava al momento delle indagini ambientali e degli scavi archeologici.

La commissione chiede di verificare nel corso del tempo, 12 mesi, se c'è uno spostamento dell'orizzonte della posidonia.

Lo scenario peggiore è quello che la commissione consideri come punto T zero il momento in cui si faranno i nuovi rilievi sostenendo che i rilievi precedenti di Invitalia siano da "buttare" e un T finale che sarebbe quello di un ciclo stagionale (a primavera prossima più l'autunno successivo).

L'ingombro planimetrico dell'approdo su pali sarà sicuramente ricompreso entro la sagoma dell'approdo monolitico presentato in sede di VIA

Tatiana Campioni- struttura commissariale

Poiché i periodi vegetativi della Posidonia sono due (Autunno/Primavera) e poiché il monitoraggio affidato da Invitalia è stato eseguito ad ottobre del 2020, nell'incontro si chiederà alla Commissione se realizzando un nuovo monitoraggio nella primavera 2023 si possa considerare concluso il ciclo di monitoraggio dei 12 mesi previsto nella condizione ambientale n 1 del Decreto Via.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Un altro quesito che sarà posto alla Commissione Via è relativo alla possibilità di procedere per stralci nelle verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali poste. In particolare se sarà possibile dividere il progetto attualmente unitario in due progetti: uno relativo al consolidamento delle falesie e l'altro alla realizzazione dell'approdo. Questa circostanza se accettata ci consentirà di accelerare sull'intervento di mitigazione del rischio frana delle falesie indipendentemente dai dati di monitoraggio sulla Posidonia. D'altra parte l'intervento sulle falesie è propedeutico alla realizzazione dell'approdo.

Intervengono i rappresentanti del MiTE

Prende la parola **la dott.ssa Di Costanzo** che si sta occupando da pochi giorni delle riserve, il dott. Maturani sta presenziando ad un'altra riunione, stanno prendendo appunti per riferire al dott. Maturani.

Viene chiesto se la direzione del dott. Maturani parteciperà alla riunione programmata domani presso il MiTE.

La dott.ssa Di Costanzo si informerà al riguardo.

Giovanni Macioce - delegato Comune di Ventotene

Saluta la Commissaria e formula i migliori auguri per una pronta e ottima guarigione.

Riguardo al primo argomento di propria competenza all'OdG sulla realizzazione dei tre punti prevenzione antincendio sull'isola di Santo Stefano informa che in seguito ad una riunione svoltasi qualche mese fa in Prefettura, dalla Protezione Civile fu fatto un elenco degli interventi ed inviato al Comune che avrebbe dovuto provvedere all'acquisto di questo materiale e successivamente sarebbe stato ristorato con fondi del CIS.

I materiali sono stati acquistati e sono stati trasferiti approfittando dell'elicottero su Santo Stefano.

Al momento il rimborso non è arrivato.

Luigi Guerci - RUC

Interviene specificando quali siano le modalità per la richiesta di rimborso, ovvero trasmettendo le fatture all'Autorità di Gestione.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il Comune deve trasmettere le fatture all'AdG Nicola Macrì che ha il budget formale per la loro copertura, mettendo in conoscenza il RUC e la Commissaria straordinaria.

L'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento è stata verbalizzata nel precedente Tavolo, sulla base della nota predisposta dal Comune.

Dopo le precisazioni del RUC riprende la parola il delegato del Comune di Ventotene

Giovanni Macioce - delegato Comune di Ventotene

La protezione civile ha dato disposizione affinché questi materiali venissero messi in opera e purtroppo durante la messa in opera ci sono state delle sorprese perché la ditta che ha spedito questi materiali vendute al Comune nel confezionare i pacchi del materiale ha dimenticato dei piccoli raccordi, giunture e bulloni che sono essenziali per la messa in opera. Inoltre uno dei depositi forniti era guasto.

La ditta ha riconosciuto queste mancanze e si è impegnata a fornire al Comune questi piccoli pezzi e il cambio di una cisterna che è stata fornita fallata.

Informa che la realizzazione dei basamenti che devono essere fatti in calcestruzzo per sostenere i depositi e un riparo per le pompe e per il mezzo antincendio.

Questi lavori dovevano essere realizzati dall'impresa che attualmente sta eseguendo i lavori di messa in sicurezza.

L'impresa ha dichiarato di non essere disponibile all'intervento.

I punti antincendio quindi non sono attivi.

La protezione civile ha fatto presente che deve essere realizzato un presidio antincendio composto da un manufatto o un shelter che contenga una serie di materiali che loro hanno indicato, devono essere oggetto di una nuova autorizzazione passando prima per il Comune e poi al TIP.

Il Comune farà quotare dalla protezione civile questa nuova esigenza e poi si chiederà l'autorizzazione per queste nuove spese.

La Commissaria chiede ad Invitalia di chiarire questo aspetto riguardante la realizzazione dei basamenti e del piccolo riparo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Tatiana Campioni - struttura commissariale

Fa presente che, secondo gli accordi, oltre ai presidi antincendio il Comune avrebbe dovuto scrivere al privato affinché provvedesse alla pulizia dei suoi terreni e in caso di sua inadempienza avrebbe dovuto provvedere il Comune stesso in danno. Chiede se è stato avviato il procedimento per l'esecuzione dell'intervento in danno.

Giovanni Macioce - delegato del Sindaco

Sul secondo punto di competenza del Comune

La messa in sicurezza allo scalo 4 , il Comune sulla base di quella assegnazione che aveva avuto, nel 2020 ha chiesto un preventivo ad una ditta che ha eseguito i lavori al termine dei quali hanno rilasciato una dichiarazione sulla messa in sicurezza dello scalo 4 e della Marinella.

Questa dichiarazione della ditta risale al 2020, ed è possibile che in zone altamente esposte ad erosione questa dichiarazione non duri molto.

Pertanto il Comune chiede che, se si ritiene che non ci sia più la sicurezza dello scalo 4, venga fatto fare un sopralluogo a dei tecnici che valutino la situazione ed eventualmente stimino il costo dell'intervento.

Per quanto riguarda il Comune la pratica è esaurita nel 2020.

Tatiana Campioni- struttura commissariale

Suggerisce di dare mandato ad Invitalia di provvedere alla valutazione dei rischi in corrispondenza dello Scalo numero 4 e di intervenire in “somma urgenza” per ristabilire le condizioni di sicurezza, anche con opere provvisorie, in modo da consentire agli operai di poter accedere all'isola anche dallo scalo n.4.

Il Comune trasmetterà tutta la documentazione riguardante la messa in sicurezza dello scalo n.4 ad Invitalia per una sua valutazione.

Roberta de Robertis- Agenzia del Demanio

Intervenendo sul punto 4 all'OdG ricorda di fare l'esame di tutta la documentazione che è stata inviata in data 29 settembre aprendo la conferenza dei servizi preliminare al fine dell'acquisizione dei pareri



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene
delle varie amministrazioni sul progetto presentato dal raggruppamento vincitore del Concorso internazionale.

Poiché ci sono stati dei problemi con il link dove trovare tutta la documentazione è stata inviata una seconda nota in data 4 ottobre.

Poiché i termini di risposta sono 45 gg. di fatto entro metà novembre va trasmessa la documentazione da parte di tutte le amministrazioni.

Oltre alla documentazione trasmessa dal consorzio aggiudicatario dei lavori è stata redatta, con la collaborazione di Invitalia, una relazione che va a sintetizzare e a rappresentare quelli che sono i punti principali su cui focalizzare l'attenzione da parte delle varie amministrazioni in modo tale da aiutare anche nell'esame della documentazione stessa.

Conclude raccomandando il rispetto delle scadenze previste da parte delle amministrazioni.

L'arch. Di Lelio invita le amministrazioni che non avessero ricevuto la documentazione di farlo presente.

Luigi Guerci- RUC

Fa una premessa per rassicurare il sindaco di Ventotene e dottor Macioce sul fatto che gli acquisti che sono stati fatti saranno rimborsati perché naturalmente le determinazioni che il tavolo del CIS prende sono impegnative per le amministrazioni che partecipano al Cis.

Il contratto istituzionale di sviluppo è firmato dai ministri e al tavolo siedono i rappresentanti unici delle amministrazioni per cui le deliberazioni e le decisioni che si prendono sono impegnative per tutte le parti fino a eventuale successiva e diversa decisione del tavolo stesso.

Questo viene detto anche ai colleghi del MiTE la cui presenza è fondamentale perché il Tavolo, nella sua espressione collegiale, prende delle decisioni che poi il RUC e Invitalia attuano conseguentemente.

Con riferimento al Cronoprogramma il RUC comunica che lo stesso è stato aggiornato ed è stata inserita nel sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il cronoprogramma della rifunzionalizzazione è stato allungato molto in particolare è stata estesa la durata della progettazione definitiva in quanto la progettazione è collegata all'iter procedurale dell'approdo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La progettazione partirà il 15.12.2022, dopo gli esiti del contenzioso al TAR in essere in essere sul concorso, e si concluderà il 17.09.2024 cioè circa un anno e 9 mesi dopo.

Questo per consentire il monitoraggio annuale, ex ante, della posidonia, conseguire la verifica di ottemperanza e completare la conferenza dei servizi.

Naturalmente questo è quello che abbiamo inserito formalmente nella piattaforma con i vincoli che abbiamo, non è il programma per il quale stiamo lavorando.

Incontriamo domani il MiTE per concordare un piano di monitoraggio della posidonia che ci aiuti a ridurre queste tempistiche ed avere una data prevista di conseguimento delle OGV anticipata rispetto a quella che abbiamo adesso nel primo trimestre 2025.

È importante anticipare il più possibile perché è vero che il DL n.50 consente ai CIS un meccanismo di salvaguardia, rispetto al precedente vincolo di conseguire le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12 2022, ma al momento si sta spostando in avanti l'OGV fino al primo trimestre 2025, cioè due anni dopo, essenzialmente per un problema autorizzativo.

Inoltre il DL 50 - pur prevedendo la salvaguardia per i CIS, per gli interventi superiori ai 25 milioni di euro e agli interventi commissariati - rimanda i vincoli ad una successiva deliberazione Cipess.

Il Cipess individua gli obiettivi iniziali intermedi e finali con i relativi termini temporali di conseguimento. La nostra proposta è il programma che è stato inserito ma sarà il Cipess a stabilire questi vincoli che si dovranno rispettare pena il definanziamento. Parallelamente si sta lavorando per cercare di ridurre il più possibile queste tempistiche insieme a tutte le amministrazioni presente al tavolo in particolare al Ministero della Cultura e al Ministero della transizione ecologica per trovare la soluzione migliore per rispondere all'ottemperanza delle prescrizioni del decreto VIA.

Manuela Manetti - Regione Lazio

Interviene sostenendo che è evidente che l'inizio della progettazione definitiva è correlata strettamente con la definizione dell'approdo.

Ricorda che ci sono dei vincoli finanziari e dei vincoli di approvazione del governo con delle tempistiche precise e non modificabili.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Oggi si approva il cronoprogramma auspicando che per il 15 dicembre il problema dell'approdo sia risolto in modo da iniziare una progettazione definitiva che ha la necessità di seguire le date che ci verranno indicate dal Cipess.

Esorta pertanto, tutte le Amministrazioni per arrivare ad una soluzione condivisa nel più breve tempo possibile.

Luigi Guerci -RUC

Precisa che solo a seguito dell'esito positivo della verifica di ottemperanza si potrà dire di avere risolto il problema dell'approdo. Nel mentre si deve lavorare su tutti i tavoli per avvantaggiarsi sui lavori da fare.

Silvia Costa - Commissaria Straordinaria

Concorda con gli ultimi interventi e chiede a tutte le Amministrazioni e al soggetto attuatore di operarsi per ridurre i tempi che sono stati previsti nel cronoprogramma presentato al MEF.

Auspica una presenza più assidua del referente unico del MiTE per facilitare una visione più collaborativa come previsto dal CIS.

Chiede al Comune la massima collaborazione per i trasporti del cantiere.

Antonio Romano - direttore Riserva Naturale Statale/Area Marina Protetta

Interviene per aggiornare il TIP sullo stato di avanzamento della proposta di revisione e aggiornamento della zonizzazione dell'Area Marina Protetta.

Un argomento che è stato già toccato in varie altre riunioni e che parte da lontano nel 2015 quando il soggetto gestore aveva affidato all'epoca gli studi per una proposta di revisione e rimodulazione delle zone dell'area marina protetta.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Una proposta che nasce quindi prima del Progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano. Questa proposta fu valutata positivamente dall'ex Ministero dell'Ambiente e della commissione dell'area marina protetta ma il Ministero chiese per il tramite della segreteria tecnica un aggiornamento di alcuni dati inerenti la proposta.

Nel 2018 grazie al supporto scientifico del CoNISMa la proposta è stata rimodulata con i dati più recenti disponibili di ricerca e di monitoraggio.

Nel 2021 è stata consegnata al soggetto gestore una nuova proposta di revisione e aggiornamento della zonizzazione. Ci sono state diverse vicissitudini che hanno coinvolto il Comune di Ventotene con il commissariamento e le nuove elezioni ed in ultimo l'insediamento della nuova Amministrazione che hanno rallentato l'iter amministrativo di approvazione da parte dell'E.G. dell'ultimo studio riformulato.

Allo stato attuale la bozza di proposta consegnata prevede due ipotesi di revisione e aggiornamento della zonizzazione ed è al vaglio dell'attuale amministrazione comunale, con la quale si sta lavorando per concludere l'iter valutativo.

Il passaggio successivo sarà quello di una delibera di Consiglio che approverà la proposta che successivamente sarà valutata dalla nuova Commissione della Riserva Naturale Statale e dell'Area Marina Protetta.

Solo dopo questo passaggio la proposta potrà essere formalmente trasmessa al MiTE per una valutazione finale ed eventuale approvazione.

Con l'amministrazione comunale si cercherà di approvare e trasmettere entro la fine dell'anno formalmente la proposta alla Commissione che avrà 60 gg per valutare tale proposta e formulare il relativo nulla osta di competenza.

Successivamente verrà effettuata la trasmissione finale della proposta al MiTE.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Questa proposta di nuova zonizzazione interesserà ovviamente anche il tratto di mare che circonda l'isola di Santo Stefano.

In entrambe le ipotesi formulate nella proposta di zonizzazione il tratto di mare che circonda Santo Stefano, che attualmente per tre quarti è interessato da una zona A di riserva integrale, come già dimostrato negli studi del 2015 sarà oggetto di una revisione del grado di tutela dell'AMP, non perché non abbia un'elevata valenza naturalistica ma perché, modificando l'estensione dell'attuale zona A, si permetterà una fruizione controllata di alcune aree ed una maggiore tutela di altri tratti di mare che hanno un'elevata valenza naturalistica e che ricadono attualmente in zone con un grado di protezione assolutamente non adeguato anche in Ventotene.

Quindi riassumendo nel concreto la proposta prevede la creazione di due zone A al posto di una più estesa interessando tratti di mare che necessitano di un nuovo grado di tutela e la modifica parziale delle aree delle zone B e C.

Si prevede inoltre, in alcuni tratti di mare che circondano l'isola di S. Stefano la creazione di una zona B plus ovvero B speciale che permetterebbe comunque l'accesso e la navigazione oltre ad alcune attività contingentate compatibili con la tutela dei fondali in zone attualmente non fruibili come ad esempio vasca Giulia.

Terminato l'intervento del direttore dell'Area Marina Protetta al quale si chiede di tenere aggiornato il TIP sul seguito della nuova proposta di revisione e aggiornamento della zonizzazione, alle 13.42 la riunione del TIP si conclude.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

DETERMINAZIONI DEL TAVOLO ISTITUZIONALE PERMANENTE

1. Il TIP approva la costituzione di una Commissione tecnico-scientifica per gli interventi di restauro, conservazione e valorizzazione dell'ex carcere borbonico e prende atto che la consulenza degli esperti sarà a titolo gratuito e pertanto la costituzione della Commissione non comporta oneri, tranne per spese di rimborso che dovranno trovare copertura finanziaria all'interno del Quadro economico del Progetto.

La Commissione è composta da

Maria Grazia Filetici

Maria Carolina Gaetani dell'Aquila di Aragona

Marisa Laurenzi Tabasso

Maria Cristina Tullio

Fabio Attorre

Rita Biasi

Tatiana Campioni

La Commissione sarà coordinata dall'Arch. Maria Grazia Filetici e dall'Ing. Tatiana Campioni

2. Il TIP approva i protocolli, gli accordi, le convenzioni e le lettere d'intenti con Istituzioni, Università e Associazioni culturali, scientifiche ed ambientali, Agenzie, già presentati nel corso delle precedenti riunioni del Tavolo Istituzionale Permanente e trasmessi ai referenti unici e distintamente indicati nel verbale della riunione odierna.

Il TIP prende atto che dai summenzionati accordi non scaturiscono impegni di spesa né obbligazioni pecuniarie di alcun genere;

3. Il TIP prende atto dell'informativa di Invitalia su:
 - a. Concorso internazionale di progettazione in unico grado per la progettazione di fattibilità tecnico- economica dei lavori di recupero e di rifunzionalizzazione dell'ex carcere;
 - b. Stato avanzamento lavori di messa in sicurezza;
 - c. Stato di avanzamento verifiche di ottemperanza previste dal decreto parere VIA del progetto di approdo a Santo Stefano;
 - d. esiti istanza di accesso agli atti su istruttoria VIA approdo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Con riguardo allo stato di avanzamento delle verifiche di ottemperanza, il TIP prende atto che le attività imposte dalle prescrizioni riportate nel decreto comporteranno maggiori spese per la realizzazione dell'intervento n.3 e un significativo prolungamento dei tempi di attuazione degli interventi previsti nel CIS.

4. Con riferimento all'informativa relativa agli esiti dell'istanza di accesso agli atti sull'istruttoria della "VIA approdo" il TIP prende atto dei documenti trasmessi dal MITE DG-VA con nota del 16 settembre u.s., a seguito dell'istanza dell'accesso agli atti presentata da Invitalia il 15 luglio 2022; prende atto della nota tecnica del 26 settembre 2022 redatta da Invitalia su tali documenti, dalla quale emerge che i presupposti e le rilevazioni tecniche assunte da Invitalia a base della individuazione della soluzione progettuale prescelta non hanno trovato smentita nelle rilevazioni e nelle assunzioni di fatto della Commissione VIA.

Cionondimeno il Tavolo prende atto delle ragioni che, secondo Invitalia, rendono comunque sconsigliabili iniziative di carattere giudiziale e prende atto, pertanto, della decisione di non procedere con un ricorso al TAR avverso il decreto conclusivo della procedura di VIA.

Sollecita Invitalia a procedere con urgenza al monitoraggio della Posidonia e a intraprendere tutte le attività necessarie per le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel Decreto.

5. Il TIP prende atto dell'informativa del Comune di Ventotene su:
- a. i provvedimenti di prevenzione incendi sull'isola di Santo Stefano adottati dal Comune;
 - b. i provvedimenti adottati dal Comune per la messa in sicurezza in Somma Urgenza delle falesie in corrispondenza dello scalo n.4;
 - c. dell'impegno del Comune a trasmettere all'Autorità di gestione i documenti contrattuali e di spesa riguardanti l'intervento di consolidamento delle falesie eseguito nel 2020.

Il TIP dà mandato ad Invitalia di procedere con urgenza all'intervento per mettere in sicurezza, anche con opere provvisorie, le falesie in corrispondenza dello scalo n 4 in modo da garantire lo sbarco e l'imbarco all'isola anche da questo scalo se del caso anche attingendo, nel rispetto delle condizioni previste dall'art 105 del d.lgs. 50/2016, alle somme già impegnate per l'intervento "messa in sicurezza degli edifici" dell'ex carcere.

6. Il TIP prende atto che in data 29 settembre l'Agenzia del Demanio ha provveduto all'indizione della conferenza dei servizi preliminare sul progetto vincitore del concorso, ai sensi dell'art. 14, comma 3, legge n. 241/1990 e s.m.i;



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

7. Il TIP prende atto del nuovo cronoprogramma lavori e delle nuove scadenze per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) richiesti dai commi 7-bis e 7-ter dell'articolo 44 del d.l. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 58/2019, ivi introdotti dall'art. 56 del d.l. n. 50/2022 che Invitalia ha caricato il 23 settembre 2022 nel sistema di monitoraggio IGRUE del MEF;
8. Su richiesta del RUC, il TIP prende atto e ribadisce che le determinazioni dallo stesso assunte sono impegnative e vincolanti per tutti i soggetti sottoscrittori del CIS fino a diversa determinazione dello stesso TIP.
9. Su sollecitazione del referente unico della Regione Lazio, il TIP evidenzia che la progettazione definitiva della rifunzionalizzazione del Complesso dell'ex Carcere borbonico è strettamente legata agli esiti dello sviluppo della progettazione dell'intervento n 3 del CIS ("Realizzazione/adeguamento degli approdi").
10. Il TIP ribadisce quindi l'impegno di tutte le Amministrazioni sottoscrittrici del CIS a ricercare - attraverso il tavolo tecnico istituito con MiC e MiTE già riunitosi in data 5 settembre e in collaborazione con la commissione CTVA - soluzioni tecnico-progettali idonee a superare eventuali criticità al fine di rispettare e, possibilmente, di anticipare le tempistiche del Cronoprogramma presentato.